

## **AGENZIA DEL LAVORO**

### ***COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI***

Il giorno 5 dicembre 2014 alle ore 9.00, presso la sede dell'Agenzia del Lavoro si è riunito il Collegio dei revisori dei conti, con la presenza di tutti i componenti, per l'esame finale della proposta di bilancio di previsione 2015 e bilancio pluriennale 2015-2017, già trasmesso ai componenti del Collegio nei giorni precedenti.

#### **Premessa**

Come emerge dalla delibera di approvazione delle direttive provinciali per la formazione dei bilanci di previsione 2015 degli enti strumentali e delle Agenzie della Provincia, con la manovra 2015 recentemente varata, la Giunta provinciale ha definito una strategia volta a favorire un processo di cambiamento del sistema economico locale in grado di favorire una ripresa sostenibile e duratura, garantendo comunque la stabilità sociale. Tale strategia rende indispensabile finalizzare adeguati volumi di risorse alle aree strategiche individuate dal nuovo Programma di sviluppo provinciale. In un quadro caratterizzato da un ridimensionamento strutturale della finanza provinciale, il conseguimento di tale obiettivo richiede di porre in essere azioni incisive sui livelli e sulle dinamiche della spesa, con particolare riferimento a quella di parte corrente, al fine di salvaguardare adeguati volumi di risorse da destinare a nuovi investimenti. In merito, per quanto attiene all'Agenzia di lavoro, la stessa risulta interessata in particolare dalle misure di contenimento delle spese di funzionamento e delle spese di natura discrezionale. Per contro, per quanto attiene agli interventi di carattere istituzionale risulta salvaguardata la dotazione di risorse provinciali per l'esercizio finanziario 2015. Per gli anni successivi del bilancio pluriennale nella valutazione delle dotazioni di risorse è da tenere conto che risultano autorizzati dalla precedente programmazione pluriennale 28 milioni di euro per il reddito di attivazione; risorse che attualmente risultano vincolate a tale finalità ma che potrebbero essere ridestinate in relazione agli effettivi fabbisogni.

#### **Quadro generale riassuntivo**

Venendo agli stanziamenti complessivi di bilancio per il 2015 le uscite pareggiano le entrate per 36.096.500 euro.

## **Entrate**

Si registra sul bilancio 2015 l'imputazione di un avanzo presunto di amministrazione proveniente dall'esercizio precedente stimato in euro 4.000.000.

Con riferimento alle risorse di derivazione provinciale su ciascuno degli esercizi 2015-2017 si registra un calo dei trasferimenti finalizzati alle spese di funzionamento dell'Agenzia:

- nel 2014 risultano pari a 475.000 euro;
- nel 2015 sono previsti in misura pari a 466.000 euro,
- nel 2016 si riducono ulteriormente a 457.000 euro
- nel 2017 si assestano a 448.000 euro.

Risultano invece confermate nell'importo di euro 5.000.000 le risorse provinciali da destinare agli interventi per fronteggiare l'emergenza occupazionale, così come risultano determinate, dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 2063 del 29 novembre 2014, nell'importo di euro 3.900.000 (erano 4.000.000 nel 2014) le risorse della Regione da finalizzare all'erogazione dell'indennità di mobilità e ad azioni in favore di lavoratori che perdono o sono sospesi dal lavoro.

Con il bilancio 2015-2017 la Provincia ha integrato le risorse destinate all'Agenzia a valere sul Fondo sociale europeo da destinare al Progetto Garanzia Giovani per euro 500.000 sul 2016 ed euro 1.000.000 sul 2017 mentre nel 2015 non sono previste nuove assegnazioni. Complessivamente le risorse finalizzate per tale scopo si attestano a 4.051.500 euro, comprendendo quelle pari a 2.551.500 euro assegnate nel 2014 a valere sul Fondo YEI e già impegnate sul bilancio dell'Agenzia. Dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1325 del 28 luglio 2014 risulta che l'impegno finanziario complessivo dell'avviso approvato con la medesima delibera per la Garanzia Giovani è pari a 5.762.000 euro nel quinquennio 2013-2017. La differenza nel medesimo periodo rispetto alle risorse comunitarie risulta pertanto pari a euro 1.710.500 ed è finanziata con risorse della finanza provinciale.

Alle predette risorse di derivazione comunitaria si aggiungono quelle della programmazione 2014-2020 finalizzate alle azioni di politica del lavoro pari a 2.000.000 di euro su ciascuno degli anni 2015-2016 e 1.000.000 di euro sull'anno 2017, collocate sul cap. 408000-006 del bilancio della Provincia.

Per gli interventi del piano di politica del lavoro, il bilancio della Provincia autorizza risorse proprie pari a euro 12.913.000 nel 2015 e euro 11.913.000 per ciascuno degli esercizi 2016 e 2017. Inoltre, come già evidenziato, vengono confermate le risorse provinciali destinate al reddito di attivazione, complessivamente individuate per il solo periodo 2014-2016 in euro 28.000.000, dei quali 7.000.000 autorizzati sul 2015 e 7.000.000 autorizzati sul 2016.

Le entrate proprie dell'Agenzia invece sono previste nell'importo di euro 490.000 nel 2015 - valore corrispondente a quello dell'attuale bilancio 2014 al netto dell'entrata straordinaria afferente la restituzione dall'INPS di somme non utilizzate per la mobilità in deroga -, mentre sugli esercizi successivi l'importo è stato prudenzialmente ridotto ad euro 219.000 sul 2016 (-55% circa) e ad euro 87.000 sul 2017 (-60% circa).



Sulla base dei predetti elementi, il totale della Parte prima (entrate) del bilancio 2015 dell'Agenzia risulta pari a euro 35.769.000 che si assestano ad euro 29.989.000 nel 2016 e ad euro 23.348.000 nel 2017.

### **Partite di giro**

Le partite di giro sul bilancio 2015 sono quantificate in euro 327.500, importo che non include le assunzioni di anticipazioni di cassa, in quanto la Provincia non ha ancora provveduto alla comunicazione dell'importo massimo di anticipazione possibile in relazione al fatto che è in corso il rinnovo della convenzione di tesoreria.

### **Uscite**

Come risulta dai prospetti allegati al bilancio di previsione riferiti all'anno 2015, le predette risorse risultano correttamente finalizzate.

In particolare per l'attuazione degli interventi volti a fare fronte all'emergenza occupazionale (Tabella 3), nel 2015, in aggiunta ai 5 milioni di euro della Provincia, l'Agenzia dispone delle risorse della Regione per euro 1.400.000, per un totale di euro 6.400.000. Tali risorse risultano correttamente destinate sugli appositi capitoli afferenti sia interventi di sostegno al reddito che interventi di politica attiva del lavoro. Infatti, tenuto conto del dettato dell'articolo 1 della legge regionale n. 5 del 2009 i predetti 6,4 milioni finanziano congiuntamente le azioni anticrisi. Specificatamente:

- sul cap. 2200 sono autorizzate le risorse per la corresponsione degli interventi di sostegno al reddito previsti sul 2015 nell'importo 800.000 euro;
- sul cap. 2102 sono autorizzati in particolare gli interventi per la formazione di disoccupati nonché per le integrazioni alla CIG connessa alla partecipazione a corsi di formazione;
- sul cap. 2300-002 sono finanziati, in particolare, i corsi che fanno parte dei LEP cosiddetti delle "60 ore" e "18 ore" nonché, come in precedenza rappresentato, una quota del progetto garanzia giovani.

Nel 2015 l'Agenzia proseguirà l'erogazione dell'indennità regionale di mobilità a favore dei disoccupati ai sensi della L.R. n. 19/1993, in relazione alla quale sono previste entrate di competenza per euro 2.500.000. Ai predetti 2,5 milioni di euro si aggiungono euro 6.000 di previste entrate derivanti dalla restituzione di somme indebitamente erogate, per un totale di euro 2.506.000 importo che in uscita trova corrispondenza sul capitolo 2100, afferente la gestione della provvidenza in esame (Tabella 5).

Per quanto attiene agli interventi programmati dal Documento degli interventi di politica del lavoro 2011-2013, vigente fino all'emanazione del nuovo Documento, il Collegio prende atto, innanzitutto, della corretta finalizzazione delle risorse afferenti, da un lato, il Fondo



sociale europeo programmazione 2014-2020, dall'altro, delle risorse di derivazione prettamente provinciale.

Le prime, come riportato in precedenza, ammontano in termini di competenza a euro 2.000.000 (Tabella 7).

Le seconde ammontano complessivamente a euro 17.393.000 (Tabella 9) dei quali euro 12.913.000 di risorse provinciali di competenza, euro 150.000 afferenti alle previste restituzioni di somme indebitamente erogate, euro 30.000 derivanti dalla restituzione di somme erogate a titolo di prestito partecipativo, euro 150.000 corrispondenti alle entrate derivanti dai corsi di formazione che l'Agenzia non ha ritenuto necessario finalizzare a spese di parte corrente, euro 4.000.000 corrispondenti al presunto avanzo di amministrazione 2014. Alle predette entrate sono stati aggiunti 150.000 euro corrispondenti allo stanziamento autorizzato sul cap. di entrata 2330 afferenti alla restituzione di somme relative ad attività cofinanziate con fondi comunitari della programmazione 2007-2013. In merito a questa ultima voce in esame si rappresenta la necessità che l'Agenzia, in sede di inoltro alla competente struttura provinciale del bilancio 2015-2017 chieda l'autorizzazione all'utilizzo delle stesse.

La finalizzazione delle risorse comunitarie e proprie (Tabelle 7 e 9) risulta essere la seguente:

- 9.500.000 euro al finanziamento di progetti per lavori socialmente utili (nel 2014 le corrispondenti risorse ammontano a euro 10.614.000). Al riguardo si rappresenta come gli interventi in esame non siano più rendicontabili sulla programmazione comunitaria. Sul punto il collegio viene informato di una proposta di revisione dei meccanismi di corresponsione degli acconti e dei saldi e conseguentemente della relativa imputazione a bilancio, attualmente all'esame della Commissione provinciale per l'impiego competente in materia;
- 810.000 euro a sostegno delle cooperative sociali per l'inserimento di soggetti svantaggiati (erano 1.141.751,52 euro nel 2014).
- 1.880.000 euro per la formazione continua dei lavoratori (3.429.000 euro nel 2014), dei quali 480.000 euro già impegnati sul capitolo ad esaurimento 3190-01.
- 2.000.000 euro per la formazione di disoccupati, inoccupati e sospesi (800.000 euro nel 2014 a cui si aggiungevano gli interventi di riqualificazione dei lavoratori Whirlpool finanziati con le specifiche risorse assegnate dalla Provincia). Di fatto sia sul 2014 che sul 2015 parte dell'attività risulta finanziata con risorse impegnate su esercizi precedenti;
- 700.000 euro per gli interventi in favore dell'apprendistato (2.500.000 euro nel 2014);
- 500.000 euro al sostegno dell'occupazione femminile (400.000 euro nel 2014);
- 1.500.000 euro a incentivi all'assunzione di soggetti deboli (1.340.000 euro nel 2014);
- 500.000 euro a incentivi per l'inserimento lavorativo di soggetti disabili e svantaggiati (500.000 euro nel 2014);
- 330.000 euro ad azioni per il consolidamento dei servizi all'impiego e per l'osservatorio del mercato del lavoro (345.000 euro nel 2014);



- 1.610.000 euro afferenti l'affidamento esterno di servizi (838.000 euro nel 2014). L'aumento dello stanziamento, conseguente all'incremento della domanda di servizi in conseguenza della crisi occupazionale, è da ricondursi in parte ad interventi di informatizzazione urgenti, in parte all'esternalizzazione dei servizi per l'impiego tramite il Centro risorse e la rete dei servizi.
- 20.000 euro all'acquisto di materiali e attrezzature (50.000 euro nel 2014)
- 43.000 euro al fondo di riserva.

Non risultano invece preordinate risorse per gli interventi a favore della nuova imprenditorialità in quanto gli stessi dal 2015 vengono gestiti dalla Trentino Sviluppo.

Nel 2015 non sono previste risorse aggiuntive afferenti il finanziamento di iniziative ricomprese nell'ambito di progetti presentati all'Unione europea, così come sugli esercizi successivi.

Per quanto attiene agli oneri di funzionamento, in entrata l'Agenzia sul bilancio 2015 dispone di 466.000 euro quali assegnazioni previste sul bilancio 2015 della Provincia (erano 475.000 euro nel 2014). L'Agenzia, in aggiunta alle predette risorse ha finalizzato a spese di funzionamento entrate proprie di parte corrente pari a 4.000 euro, che elevano il totale delle predette risorse a 470.000 euro, finanziando un corrispondente volume di spesa corrente (erano 490.000 euro nel 2014).

Come da Tabella 2, le predette risorse risultano finalizzate:

- per 155.500 euro al funzionamento degli organi istituzionali (erano 154.500 euro nel 2014);
- per 300.200 euro alle spese generali di funzionamento (erano 266.600 euro nel 2014)
- per 14.300 euro sul fondo di riserva (erano 68.900 euro nel 2014).

Per completezza va evidenziato come gli oneri fiscali di cui al capitolo di spesa 1301 essendo riferiti ad attività realizzate nell'ambito degli interventi straordinari per l'emergenza occupazionale siano finanziati con le apposite risorse provinciali.

Sul bilancio 2016 e sul bilancio 2017 le spese di funzionamento sono previste rispettivamente nell'importo di euro 387.000 e euro 378.000.

**VERIFICA DEL RISPETTO DELLE DIRETTIVE PROVINCIALI PER LA DEFINIZIONE DEL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2015 E BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017 (DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE N. 2063 DEL 29 NOVEMBRE 2014)**

**Entrate**

Il Collegio attesta la corretta quantificazione su ciascuno degli esercizi 2015, 2016 e 2017 delle risorse provinciali nonché delle risorse regionali.



Il Collegio rileva altresì come l'Agenzia non abbia iscritto entrate derivanti da operazioni creditizie.

### **Spese correnti**

Il valore complessivo delle spese di parte corrente sul bilancio 2014 è pari a 9.376.000 euro, importo interamente coperto da entrate di competenza di parte corrente.

Depurando i predetti dati delle entrate e delle spese afferenti gli interventi anticrisi e la gestione dell'indennità regionale a favore dei disoccupati, le spese di funzionamento dell'Agenzia nel 2015, pari a 470.000 euro risultano inferiori a quelle del 2014, pari a 490.000 euro di una percentuale superiore al 4% quindi nel pieno rispetto delle direttive provinciali per la formazione dei bilanci delle Agenzie che richiedono una riduzione di almeno il 2%.

Anche sul bilancio pluriennale le direttive afferenti le spese correnti risultano rispettate presentando un calo del 17,66% nel 2016 e del 2,33% nel 2017 rispetto all'anno precedente.

### **Spese discrezionali, spese per incarichi e per collaborazioni**

Circa le spese di natura discrezionale riportate nella Tabella 12 (capitoli 1120, 1220, 1230 e 1240), il Collegio rileva il rispetto delle predette direttive in quanto le spese sono state autorizzate nell'importo di 8.200 euro entro il limite previsto (non superiore al 30% del valore medio del triennio 2008-2010) pari a 8.650 euro.

Il Collegio rileva come, con riferimento alle spese di cui al capitolo 3121-02 sul quale vengono imputate le spese per la pubblicazione delle indagini e delle ricerche dell'Osservatorio, le stesse, pur non essendo assoggettate alla riduzione sopraccitata, sono autorizzate in un importo non superiore a quello del 2014. Per quanto attiene, invece, alle spese relative ad incarichi di studio ricerca e consulenza, l'Agenzia non ha autorizzato risorse a tale fine su nessuno degli esercizi del bilancio 2015-2017.

L'Agenzia non ha autorizzato sul bilancio 2015-2017 spese per collaborazioni salvo la quota afferente il Centro risorse sull'anno 2015 assimilabile a collaborazioni di cui al cap. 3170-01 e 02. Sul punto si rileva che la Giunta provinciale, in sede di approvazione del programma di gestione 2013 dell'Agenzia, aveva autorizzato la stessa ad utilizzare per intero il monte ore massimo previsto dal contratto con il Centro risorse per servizi all'impiego ivi incluse le ore afferenti le prestazioni assimilabili alle collaborazioni.

Alla luce di quanto sopra evidenziato risultano rispettate anche le direttive riguardanti le spese per collaborazioni.

### **Spese per l'acquisto di beni e servizi**

Con riferimento alle spese in esame, il Collegio raccomanda all'Agenzia di rispettare le procedure previste dalle direttive provinciali in materia. Il collegio si riserva di effettuare in corso di esercizio le verifiche sull'effettiva osservanza delle suddette procedure.



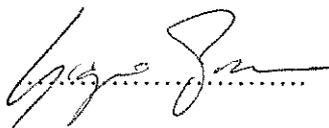
## Altri aspetti

In via generale il Collegio raccomanda all'Agenzia una particolare attenzione in sede di assunzione delle singole decisioni di spesa al fine di informare le stesse a criteri di rigore e sobrietà, in linea con quanto richiesto dalla manovra di finanza pubblica provinciale a tutti gli enti e soggetti del settore pubblico locale. Si richiama altresì ad un'attenta osservanza delle disposizioni nazionali e provinciali in materia di equilibri di finanza pubblica.

Il Collegio attesta quindi la conformità alle direttive della Provincia della proposta di bilancio di previsione dell'Agenzia del Lavoro per l'esercizio finanziario 2015 e del bilancio pluriennale 2015-2017.

I revisori dei conti

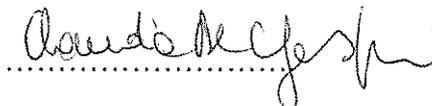
Il Presidente  
dott. Giampiero Pizziconi



I componenti  
dott.ssa Luisa Tretter



dott.ssa Claudia De Gasperi



Trento, 5 dicembre 2014